

N° 05
SETTEMBRE 2025

IL TRIMESTRALE
DEL MONDO

 **SICURNET**
IL NETWORK DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

FOCUS NEWS



> EDITORIALE

> PATENTINI
ANTINCENDIO:
SCADENZA
PROROGATA AL 25
SETTEMBRE 2026

> OLTRE IL
PROFITTO: IL
CONSORZIO COME
SCELTA ETICA
NELLA SICUREZZA
AZIENDALE

> PROGETTO PAM -
IMPATTO
POSITIVO

> SICUREZZA SUL
LAVORO: UN SEME
DA COLTIVARE
PER IL FUTURO

> NOTIZIE DALLA
CADI: PREMIO
INDUSTRIA FELIX
2025 - IL
RICONOSCIMENTO
A CADI

> TEMA SISTEMI
RICREA L'INCENDIO
AVVENUTO NELLA
RSA "CASA PER
CONIUGI" PER
L'INDAGINE DELLA
PROCURA DI MILANO.

> 40 ANNI DI
MARIN

> FIREST AL
PASSO CON I
TEMPI

> SOLARI MARINE E SICURNET
LIGURIA AL SALONE NAUTICO DI
GENOVA

SOMMARIO

In questo numero:

Arriva la **proroga dei patentini antincendio**: scadenza posticipata dal 25 settembre 2025 al **25 settembre 2026** del termine per la qualificazione dei tecnici manutentori.

Consorzio: non solo un gruppo di imprese, ma un network che guida verso la **responsabilità sociale e l'etica d'impresa** a beneficio delle comunità.

Cadi aderisce al **Progetto PAM** che mira a promuovere la sostenibilità e l'inclusione sociale in diverse città italiane.

Nasce la **Gruppo Lupi Training Academy** con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro: non solo un obbligo, ma un impegno quotidiano.

Lo scorso 10 Aprile a Bari, Cadi dei F.lli Milasi ha ricevuto l'importante riconoscimento "Premio Industria Felix 2025".

Incaricata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, **Tema Sistemi SpA** ha replicato nei laboratori di Brand Technology il drammatico incendio che, ha colpito la **RSA "Casa per Coniugi"** di Milano.

MARIN S.R.L. festeggia **40 anni** dedicati alla ricerca e all'innovazione. Un anniversario importante per l'azienda Veneta.

A seguire, un'intervista ai titolari e al cofondatore della **FirEst**: i loro ruoli in azienda, i punti di forza e gli obiettivi per il **futuro**.

Ed infine, un'intervista a Jacopo Solari di Solari Marine Services, in occasione del Salone Nautico di Genova cui l'azienda toscana ha preso parte insieme alla genovese Sicurnet Liguria.

Buona lettura.



In Redazione:

Federica Biasini, Domiano Carli, Simona Decicco, Sabrina Schinaia, Lorenzo Zini, Fabrizio Caiazza, Andrea Meduri, Virginia Mearini, Roberto Buti.

PATENTINI ANTINCENDIO

SCADENZA PROROGATA AL 25 SETTEMBRE 2026

A CURA DI ANDREA MEDURI E LORENZO ZINI

Nel panorama della sicurezza sul lavoro, arriva una proroga importante per i patentini antincendio. Nella Gazzetta Ufficiale (n. 219 del 18 settembre 2024) è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno 13 settembre 2024, che all'articolo 1 prevede la proroga al 25 settembre 2025 dell'attuazione dell'articolo 4 del D.M. 1° settembre 2021.

Quest'ultimo riguarda la qualificazione per i **tecnici manutentori** e, di riflesso, l'intero quadro di competenze necessario per la gestione delle emergenze antincendio.

L'articolo 4 del D.M. 1° settembre 2021, noto come "Decreto Controlli", infatti introduce l'obbligo che **gli interventi di manutenzione e i controlli sugli impianti, le attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio siano eseguiti da tecnici manutentori qualificati**.

Tale qualifica è un riconoscimento formale ottenuto attraverso la valutazione dei risultati di apprendimento da parte dei Vigili del Fuoco, valida a livello nazionale, e le modalità per conseguirla sono dettagliate nell'Allegato II del decreto.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 18 agosto 2025 viene reso noto il D.M. 15/07/2025 recante modifiche all'art. 6 del D.M.

01/09/2021 (Decreto Controlli) sui criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio.

La principale riguarda la proroga scadenza dal 25 settembre 2025 al 25 settembre 2026 del termine per la qualificazione dei tecnici manutentori.



Le proroghe finora

Il percorso verso l'entrata in vigore effettiva dell'obbligo di qualificazione per i manutentori antincendio è stato segnato da diverse proroghe:

- **Settembre 2022:** la scadenza iniziale era fissata al 25 settembre.
- **Prima proroga:** con il **DM 15 settembre 2022**, il termine slitta al 24 settembre 2023.
- **Seconda proroga:** un **decreto del 31 agosto 2023** posticipa ulteriormente la data al 25 settembre 2024.
- **Terza proroga:** il **DM 13 settembre 2024** fissa un nuovo termine al 25 settembre 2025, introducendo anche modifiche all'Allegato II del Decreto originario.

Con il **DM 15 luglio 2025**, arriva la **quarta proroga**, che sposta l'obbligo al **25 settembre 2026**.



Perché un nuovo rinvio?

Il Ministero ha ritenuto necessario rinviare ancora l'entrata in vigore dell'obbligo per diverse **criticità operative** emerse nel corso dell'attuazione del Decreto. In particolare:

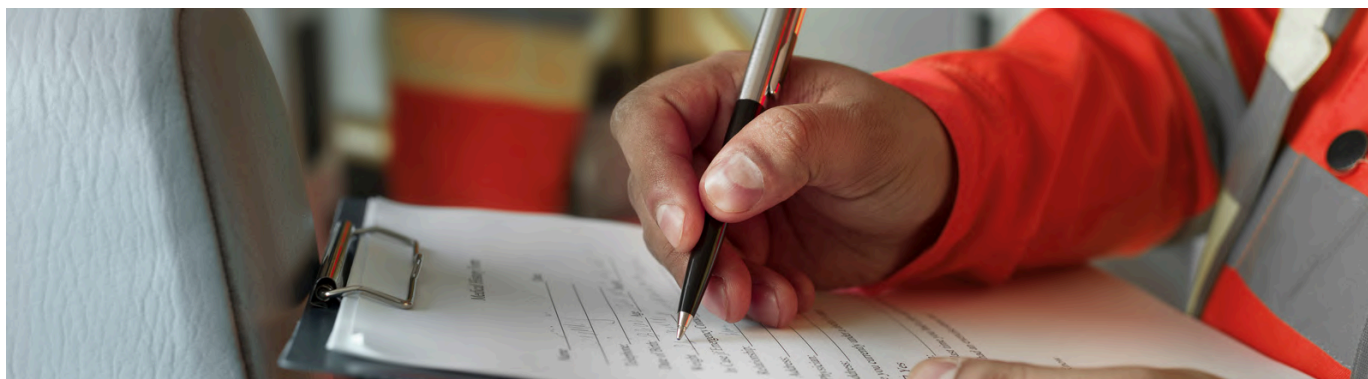
- La continua evoluzione delle **norme tecniche** di riferimento, che impatta direttamente sulla formazione dei tecnici;
- Una **copertura territoriale disomogenea** delle sedi idonee a organizzare gli esami, spesso carenti delle attrezzature necessarie;
- Le **difficoltà legate alla valutazione** dei requisiti previsti, in particolare quelli descritti nel punto 4 dell'Allegato II del DM 1° settembre 2021;
- Il **ritardo nell'attivazione della piattaforma informatica** prevista per gestire il riconoscimento delle qualifiche.

Il nuovo decreto vuole quindi **assicurare pari opportunità a tutti i professionisti**, offrendo più tempo affinché il sistema sia pienamente operativo e accessibile su tutto il territorio nazionale.

Il provvedimento tiene quindi conto delle difficoltà connesse alle modalità di qualificazione della figura del tecnico manutentore antincendio (che richiede la predisposizione di idonee sedi di esame dotate di particolari apparecchiature ed impianti dedicati e che non risultano ancora uniformemente distribuite sul territorio nazionale), della complessità e dei tempi occorrenti per le valutazioni dei requisiti specifici di cui all'allegato II, punto 4, del D.M. 01/09/2021 da parte delle commissioni esaminatrici.

La proroga servirà inoltre a portare a compimento l'implementazione della specifica applicazione informatica per la gestione del procedimento relativo al riconoscimento della qualifica di tecnico manutentore qualificato.

Questo incremento temporale ha un focus mirato sui tecnici manutentori: l'articolo 4 detta la qualificazione dei tecnici e comporta implicazioni pratiche sulla certificazione delle competenze necessarie per l'addestramento e la gestione degli impianti antincendio. Infine, la proroga garantisce continuità operativa alle aziende permettendo un periodo di adeguamento senza interrompere i piani di sicurezza e manutenzione.



Questi i punti chiave della proroga

In sintesi:

- **Decreto di riferimento:** D.M. 1° settembre 2021 (Decreto Controlli).
- **Proroga:** Il D.M. 15 luglio 2025 ha spostato la scadenza dall'art. 4 del D.M. 1° settembre 2021.
- **Nuova scadenza:** 25 settembre 2026.
- **Motivo della proroga:** Difficoltà nella predisposizione delle sedi di esame, nella complessità dei requisiti e nella gestione delle procedure informatiche di qualificazione.

Quanto detto fino ad ora implica una riflessione mirata per aziende, responsabili della sicurezza e manutentori.

OLTRE IL PROFITTO

IL CONSORZIO COME SCELTA ETICA NELLA SICUREZZA AZIENDALE

A CURA DI VIRGINIA MEARINI



*Davanti alle imprese che operano nel settore della sicurezza si aprono due strade: puntare solamente al proprio tornaconto economico oppure operare secondo etica, cercando di costruire una **cultura della protezione** nella comunità a cui appartengono.*

Il tema della sicurezza sul lavoro è un tema delicato ed importante, ma che molto spesso viene tralasciato o non approfondito a dovere negli ambienti lavorativi, dove talvolta è visto solo come un obbligo; e neanche nelle scuole che dovrebbero avere lo scopo di formare dei cittadini consapevoli. È qui che entra in gioco l'**etica d'impresa**.

Le aziende di questo settore possono infatti dare vita a numerose attività ed iniziative per sensibilizzare sull'argomento, formando i propri clienti e non solo. Non si deve infatti pensare che la responsabilità di un'impresa debba essere indirizzata solo nei confronti dei propri clienti, bensì al pubblico più ampio che essa riesca a raggiungere. È solo così, infatti, che si può costruire una cultura della sicurezza veramente **radicata e diffusa**.



A questo proposito vediamo come un consorzio di imprese, come il **Network Sicurnet**, possa amplificare ancora di più la virtuosità delle singole iniziative.

In passato, infatti, lo scopo ultimo di un'azienda era considerato il profitto economico.

Nell'accezione contemporanea, invece, lo scopo ultimo di un'impresa è **creare valore duraturo per la società**, generando benessere economico, ambientale e sociale per tutti gli stakeholder (non solo per gli azionisti).

Far parte di un consorzio implica aderire ad un **codice etico comune**. Questo può rafforzare l'**identità valoriale** dell'impresa e aumentare l'impegno verso la sicurezza, la trasparenza, la qualità e la legalità.

Il consorzio, inoltre, impone **standard tecnici e operativi** spesso più alti della media: per un'azienda nel settore antincendio questo si traduce in **maggiori controlli, verifiche e garanzie** per il cliente finale.

Questi vantaggi per le aziende consociate, se ben gestiti, possono propagarsi alle comunità sotto forma di sicurezza collettiva migliorata; occupazione etica e formazione qualificata; cultura della prevenzione; prodotti e servizi affidabili.

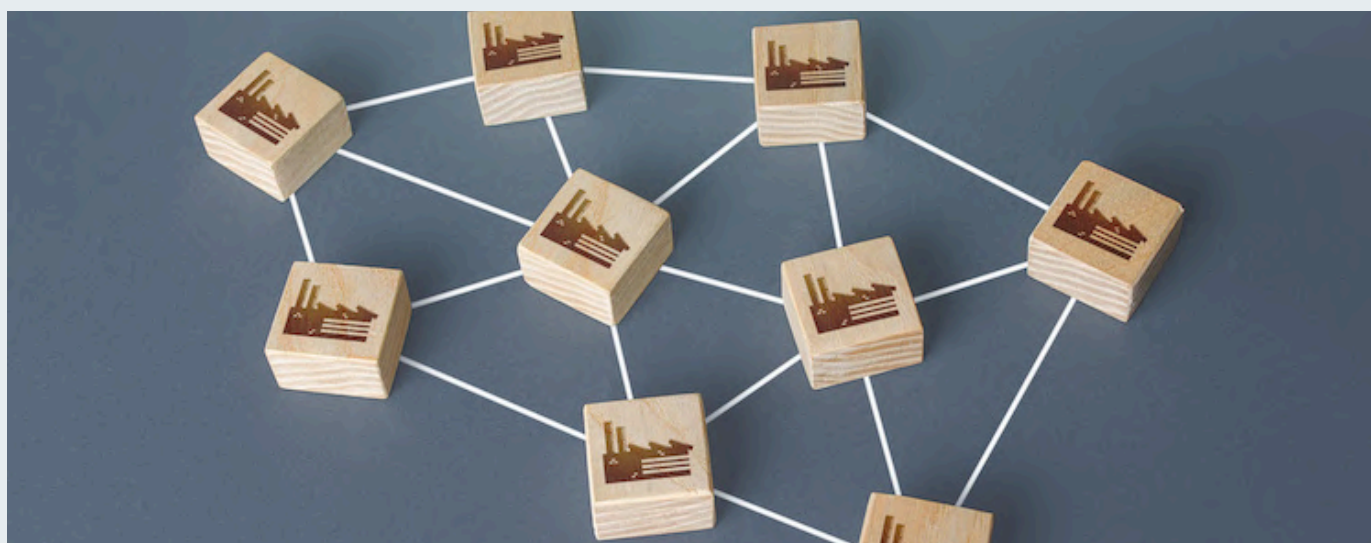
Far parte di un consorzio etico non è solo una strategia aziendale: è una scelta culturale. Per un'azienda come Marin, significa superare la logica della competizione individuale e contribuire alla costruzione di un **tessuto produttivo responsabile, sicuro e solidale**. E quando la sicurezza diventa sistemica, **la sostenibilità sociale smette di essere una parola e diventa realtà**.

Un altro aspetto cruciale che il consorzio valorizza è la **circolazione delle competenze**. Le imprese che vi aderiscono non lavorano più in solitudine, ma condividono esperienze, soluzioni e innovazioni. Questo consente un **aggiornamento continuo** e diffuso tra tecnici, operatori e formatori, che si traduce

in servizi più aggiornati e in linea con le normative più recenti. In un settore dove anche una minima disattenzione può avere conseguenze gravi, la formazione condivisa rappresenta un potente strumento di **prevenzione e crescita**.

Ma c'è di più: un consorzio etico può anche **dialogare con le istituzioni pubbliche**, le scuole e le organizzazioni del territorio, diventando promotore attivo di progetti educativi e campagne di sensibilizzazione. Le imprese diventano così **agenti di cambiamento sociale**, capaci di contribuire alla crescita culturale delle comunità in cui operano.

È proprio in questo intreccio tra etica, sicurezza e coesione sociale che si realizza il vero potenziale del consorzio. Perché in un mondo che cambia rapidamente, la vera innovazione è quella che **mette al centro le persone**.



PROGETTO PAM

IMPATTO POSITIVO

A CURA DI ANDREA MEDURI

Progetto PAM – Impatto Positivo

Il Progetto Città ad Impatto Positivo è un’iniziativa che mira a promuovere la sostenibilità e l’inclusione sociale in diverse città italiane. Questo progetto coinvolge istituzioni, imprese, enti del Terzo Settore e cittadini. L’obiettivo è creare comunità inclusive e sostenibili, dove ogni cittadino possa contribuire al bene comune. CADI ha aderito a questo progetto contribuendo a tante azioni di rilievo, fra cui giornate di prevenzione e screening gratuito per la prevenzione dei tumori femminili e di recente il supporto al finanziamento per un furgoncino attrezzato al trasporto di persone con fragilità. Difatti lo scorso Maggio CADI è stata ospite e partecipante attivate di quest’ultima iniziativa sociale promossa da PMG Italia a cui hanno aderito le istituzioni locali e la rete di imprese aderenti al progetto.



SICUREZZA SUL LAVORO

UN SEME DA COLTIVARE PER IL FUTURO

A CURA DI VALENTINA DI MUGNO



La sicurezza sul lavoro non è soltanto una normativa da rispettare, ma un valore da coltivare giorno dopo giorno. In tutto questo è fondamentale cambiarne la percezione. Ognuno di noi, prima o dopo, vive un momento in cui la sicurezza smette di essere un concetto astratto: può succedere davanti ad un rischio inatteso in azienda, durante una prova di evacuazione a scuola o la prima volta che si impara ad usare un estintore. Sono episodi semplici ma capaci di lasciare il segno. **Perché la cultura della sicurezza si costruisce attraverso gesti che emozionano e rimangono impressi.**

Per questo motivo nasce la Gruppo Lupi Training Academy: un luogo dove la sicurezza non è solo studiata ma vissuta. Simulare una caduta, affrontare uno spazio confinato, percorrere un tetto inclinato o esercitarsi con dispositivi antincendio significa andare oltre la teoria e trasformare la formazione in un'esperienza reale.

Crediamo però che la sicurezza non debba iniziare solo sul posto di lavoro. La consapevolezza può e deve essere coltivata sin da piccoli. Per questo Gruppo Lupi da oltre 3 anni è attiva nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie col progetto Sicurama. Un'iniziativa realizzata per avvicinare i bambini e ragazzi alla sicurezza con attività semplici, giochi e dimostrazioni che permettono ai bambini di conoscere il tema con positività e curiosità. Seminare la sicurezza nell'infanzia significa costruire basi solide per il futuro, perché i bambini di oggi saranno gli adulti più consapevoli di domani.

In ogni percorso formativo, sia che riguardi un bambino che scopre per la prima volta cosa fare in caso di emergenza, sia che coinvolga un lavoratore che affronta prove più complesse, l'obiettivo resta lo stesso: trasmettere la sicurezza come gesto verso gli altri. Ogni volta che una persona impara a riconoscere un pericolo o a usare correttamente un dispositivo di protezione, non protegge solo sé stessa, ma anche colleghi, clienti e familiari. È così che la sicurezza diventa un patrimonio collettivo e non solo individuale.

Non si può avere la verità in tasca e non è possibile cambiare le cose da soli ma siamo convinti che ogni realtà che si occupa di sicurezza possa contribuire ad un cambiamento più grande.

Sia che si tratti di una scuola che apre le porte ad un progetto educativo, di un giovane apprendista che scopre un nuovo modo di guardare al rischio di un'azienda che investe in formazione, ogni passo va nella stessa direzione: **costruire una cultura condivisa della sicurezza.**

La sicurezza non si insegna soltanto con i regolamenti ma si trasmette attraverso l'esempio, la coerenza e l'impegno quotidiano. Ogni volta che qualcuno esce da una nostra simulazione o da un corso più consapevole di prima, ci ricordiamo che è proprio così che si semina qualcosa di buono.

Coltivare la cultura della Sicurezza è un lavoro quotidiano.



PREMIO INDUSTRIA FELIX 2025 – IL RICONOSCIMENTO A CADI

A CURA DI ANDREA MEDURI

Lo scorso 10 Aprile a Bari, Cadi dei F.lli Milasi ha ricevuto l'importante riconoscimento "Premio Industria Felix 2025" 🏆, organizzato dall'omonimo periodico supplemento di economia de Il Sole 24 ORE, con il patrocinio del Politecnico di Bari, delle Università di Bari, di Foggia e di Lecce e la partnership di noti gruppi imprenditoriali.



L'evento tenutosi presso Villa Romanazzi Carducci a Bari, ha visto protagoniste le 90 imprese più virtuose delle regioni Basilicata, Calabria, Molise e Puglia.

L'indagine è stata svolta da un comitato scientifico che ha valutato i risultati dell'inchiesta giornalistica condotta da IFM su 17mila bilanci aziendali.

CADI è fiera di questo importante traguardo ottenuto grazie all'impegno costante dei suoi collaboratori e professionisti che opera quotidianamente su tutto il territorio nazionale.



2015
2025

EVENTO
LXIII



Industria Felix
MAGAZINE

PREMIO INDUSTRIA FELIX
INDUSTRIA FELIX AWARD

IMPRESE COMPETITIVE E AFFIDABILI
COMPETITIVE AND TRUSTWORTHY COMPANIES

La Basilicata, la Calabria, il Molise e la Puglia che competono

11^a EDIZIONE Puglia 7^a EDIZIONI Basilicata e Molise 4^a EDIZIONE Calabria

Il Premio Industria Felix - L'Italia che compete, fondato dal giornalista Michele Montemurro è organizzato da Industria Felix Magazine, si sviluppa sulla base di una maxi inchiesta sui bilanci dell'anno 2023 di 700.000 società di capitali realizzata in collaborazione con l'Ufficio studi di Cerved. Le imprese premiate, selezionate tramite incontrovertibile algoritmo di bilancio e scelte da un qualificato Comitato Scientifico, sono individuate in base alle migliori performance gestionali e all'affidabilità finanziaria determinata dal Cerved Group Score. In relazione al bilancio 2023 e al fine di favorire il benessere sociale e il progresso economico, si conferisce una

The Industria Felix Award - The Italy that competes, founded by the journalist Michele Montemurro and organized by Industria Felix Magazine, has been developed on the basis of a mass survey on the 2023 financial reports of 700,000 companies and carried out in cooperation with Cerved Group Study Office. The awarded companies, selected through an indisputable algorithm and chosen by a qualified Scientific Committee, are identified on the basis of the best management performance and financial trustworthiness determined by the Cerved Group Score. With respect to 2023 financial report and in order to promote social well-being and economic development, it is bestowed

ALTA ONORIFICENZA DI BILANCIO
BUDGETARY PERFORMANCE HIGH HONOR

a / to

CADI DEI F.LLI MILASI S.R.L.

Tra le migliori imprese del settore meccanica per performance gestionale e affidabilità finanziaria
Cerved con sede legale nella regione Calabria

Bari, 10 Aprile 2025
Villa Romanazzi Carducci

Industria Felix Magazine
Il Direttore responsabile

Editor in chief

in collaborazione con



con il patrocinio di

con la partnership di



Industria Felix Magazine supporta



stampato su carta "Nautilus Classic" naturale 100% riciclata certificata Ecolabel e FSC®

TEMA SISTEMI RICREA L'INCENDIO AVVENUTO NELLA RSA "CASA PER CONIUGI" PER L'INDAGINE DELLA PROCURA DI MILANO.



A CURA DI SIMONA DECICCO

Sotto la guida dell'Ing. Davide Luraschi, CTU del Pubblico Ministero e docente del Politecnico di Milano, Tema Sistemi ha riprodotto l'incendio avvenuto nel 2023 nella casa di riposo di Milano.

Incaricata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, Tema Sistemi SpA ha replicato nei laboratori di Brand Technology il drammatico incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 luglio 2023, ha colpito la RSA "Casa per Coniugi" di Milano, provocando la morte di sei persone e l'intossicazione di altre 81.

L'incidente, con tutta probabilità, e come dalla relazione del NIA (Nucleo Investigativo Antincendi dei Vigili del Fuoco), si era originato da una sigaretta accesa da una paziente della struttura, sottoposta a ossigenoterapia. La brace o la sigaretta stessa, accidentalmente caduta, può, come si legge nella relazione del NIA, aver dato inizio all'incendio.

La signora che fumava è deceduta quasi immediatamente, mentre l'altra donna presente nella stanza ha più volte chiamato i soccorsi, ma anche lei, purtroppo è deceduta prima che giungessero. Altri quattro anziani sono morti a causa dell'inalazione dei fumi tossici.

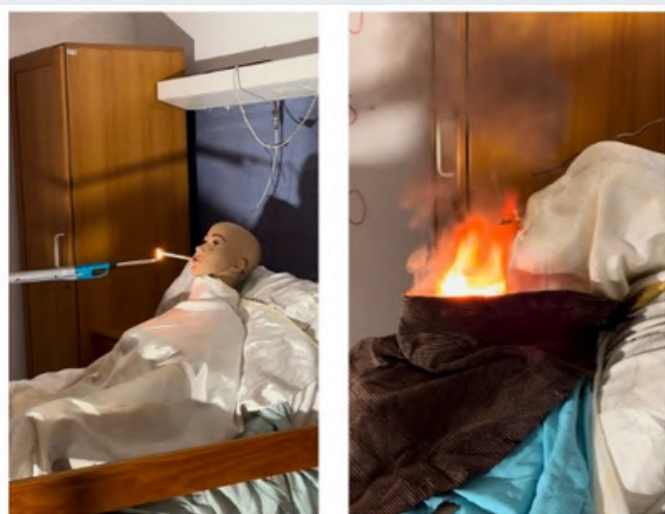
Perché ricostruire l'incidente

Oltre alle diverse prove e test effettuati dall'Ing. Davide Luraschi e dal collega Ing. Giovanni Cocchi, che hanno ricompreso anche la valutazione con i metodi della Fire Safety Engineering e la modellazione di campo con tecniche di termofluidodinamica computazionale (CFD), la ricostruzione dell'incendio alla RSA "Casa per Coniugi" è stato un passo fondamentale per comprendere a fondo quanto accaduto quella tragica notte. L'obiettivo dell'esperimento era duplice: da un lato, ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente ed il peso del non funzionamento dell'impianto di rivelazione fumo e calore, dall'altro, valutare se la presenza di un impianto antincendio automatico di protezione attiva avrebbe potuto fare la differenza e evitare il dramma.

Per farlo, Tema Sistemi ha ricreato con estrema precisione la stanza da cui si è originato l'incendio. L'allestimento è stato curato nei minimi dettagli, grazie anche alla collaborazione della società Teicos, che si è occupata del trasferimento dell'arredo originale, prelevato dalla RSA e custodito dal **NIA di Montelibretti (Roma)**. Ogni elemento dell'ambiente è stato riposizionato fedelmente grazie al rilievo 3D a cura dell'Arch. Umberto Dubini, dalle strutture agli arredi, per garantire una simulazione il più realistica possibile. Tutto il materiale è quello originale della RSA, dai pavimenti ai rivestimenti, alle apparecchiature mediche, ai materassi, letti e coperte, fino agli interruttori e alle lampade.



RIPRODUZIONE STANZA RSA



INNESCO

Simulazione dell'innescò

La fase di innesco – sotto la supervisione dei NIA e dell'ing Luraschi, è stata accuratamente progettata per riprodurre le condizioni dell'incidente. È stato utilizzato un manichino equipaggiato con un dispositivo per simulare l'atto del fumare, la somministrazione di ossigeno (con l'esatta percentuale dello stesso) e la caduta accidentale della brace.

Struttura del test

La stanza e il corridoio adiacente sono stati ricostruiti con pareti in cartongesso e dotati di:

- Rivelatori di fumo puntiformi
- Telecamere
- Sonde per la misurazione del monossido di carbonio (CO)
- Termocoppie per il rilevamento delle temperature

Sono stati condotti due test:

- **Primo test (con IRAI e senza impianto di protezione antincendio attiva):** per osservare lo sviluppo dell'incendio e raccogliere dati sulla dinamica dell'incidente nonché i tempi di rivelazione automatica dell'incendio.
- **Secondo test (con IRAI con impianto di protezione antincendio attiva):** per verificare l'apporto positivo di un impianto di spegnimento automatico. Si è scelto di testare l'efficacia di un sistema di spegnimento di tipo water mist ASN del brand Aquatech®.

I Test sono stati svolti alla presenza alla presenza del **NIA (Lombardia)** e dell'Ente di Certificazione **RINA**.

Andamento temperature



Scenario pre e post test

TEST 1

Nel primo test, privo di impianto di spegnimento, l'incendio si è sviluppato liberamente. I sensori hanno registrato l'aumento delle temperature e della concentrazione di monossido di carbonio (CO) in vari punti della stanza. Il test è stato interrotto al raggiungimento del limite di 500 ppm di CO in tutte le aree contestuale al superamento dei 1000°C in corrispondenza del soffitto.



Commento del CTU Ing. Davide Luraschi TEST1

L'innesco dell'incendio si è verificato alle ore **11:19:08** del 13 novembre 2024.

Nei minuti successivi, le fiamme hanno iniziato a propagarsi gradualmente, interessando inizialmente il letto e il tubo in plastica della cannula oronasale. Contemporaneamente, sotto l'intradosso del soffitto ha cominciato a formarsi uno strato di fumi caldi, che si è via via addensato.

Conclusioni TEST1

Tenendo conto del funzionamento tipico dei sistemi di rilevazione incendi, che prevedono un primo stadio di pre-allarme, al rilevamento di fumo da parte di un sensore, e l'attivazione dell'allarme vero e proprio alla conferma da parte di un secondo sensore, si può affermare che il test condotto dimostra che se l'impianto di rilevazione incendi della struttura fosse stato correttamente funzionante, è verosimile che l'allarme si sarebbe attivato entro circa un minuto e mezzo dall'inizio dell'incendio. Già al primo rilevamento (meno di un minuto), il sistema avrebbe dovuto inviare un segnale di preallerta alla centrale antincendio, rendendo possibile un primo intervento da parte di un operatore. Considerate le condizioni presenti in quel momento – in termini di temperatura e concentrazione di monossido di carbonio – tale intervento avrebbe potuto probabilmente cambiare le sorti della tragedia.

A circa cinque minuti dall'avvio della combustione, quindi alle **11:24:08**, lo strato di fumo ha raggiunto un livello più basso, arrivando al di sotto della trave posta sopra la testata del letto. Nel frattempo, le fiamme avevano già raggiunto un'altezza significativa. Sotto il letto era visibile la combustione di materiale derivante da liquidi infiammabili colati dal materasso in fiamme.

Al **sesto minuto (11:25:08)** lo strato dei fumi caldi è sceso sotto alla quota del letto.

TEST 2

Nel secondo test, l'innescò è avvenuto nelle stesse modalità. Dopo l'attivazione dei primi due rivelatori di fumo, il gruppo di pompaggio è stato attivato dopo 10 secondi per simulare un ritardo di trasmissione segnale. Successivamente, è entrato in funzione l'impianto di spegnimento water mist, il quale ha rapidamente contenuto e estinto le fiamme.



UGELLO ASN BY
AQUATECH®

Modello Ugello Utilizzato: ugello water mist ASN by Aquatech®
Tipologia: Ugello a comparsa completamente incassato nel soffitto
Caratteristiche Tecniche:
Dimensione gocce: $< 100 \mu\text{m}$
Densità di scarica: $\leq 1\text{lt}/\text{m}^2$
Non arreca danno a apparecchiature elettriche e arredi
Bulbo termosensibile con attivazione automatica "Super Fast Response" senza necessità di impianto di rivelazione
Cover Protettiva Antivandalica con impossibilità di manomissioni accidentali

Andamento temperature



GRAFICO ANDAMENTO TEMPERATURE
TEST2

Scenario pre e post test



SCENARIO A CONFRONTO PRE, DURANTE E
POST TEST2

Commento del CTU Ing. Davide Luraschi TEST2

Il secondo test, è stato eseguito con l'obiettivo di valutare, in relazione alla specifica tipologia di attività oggetto di analisi (RSA e più in generale attività di tipo 68 o con presenza di persone con mobilità ridotta o con persone delicate— immaginammo anche asili), una possibile strategia, volontaria, per la gestione di un incendio anche in condizioni critiche.

Questi ambienti ospitano pazienti con diverse patologie e fragilità, per i quali l'evacuazione può risultare particolarmente complessa, spesso a causa della limitata o assente autonomia nei movimenti (diverso il possibile approccio con pazienti con patologie neuropsichiatriche)

Conclusioni TEST2

Il test ha dimostrato che, in presenza di un impianto di protezione antincendio attiva di tipo water mist, che sia esso comandato dal sistema di rilevazione fumi o attivato in maniera automatica indipendente, l'incendio viene contenuto in tempi estremamente rapidi, riducendo al minimo le temperature e la diffusione delle fiamme.

Il sistema water mist Aquatech® di Tema Sistemi SpA prevedeva la presenza di n.2 ugelli nella stanza interessata e n.3 nel corridoio.

La pressione operativa dichiarata per l'impianto water mist era pari a 100 bar \pm 10 bar, mentre il meccanismo di attivazione è basato sulla logica del doppio consenso.

Durante il test, la temperatura massima registrata ha raggiunto circa 230°C nel punto di sviluppo delle fiamme, mentre nel resto della stanza è rimasta estremamente bassa.

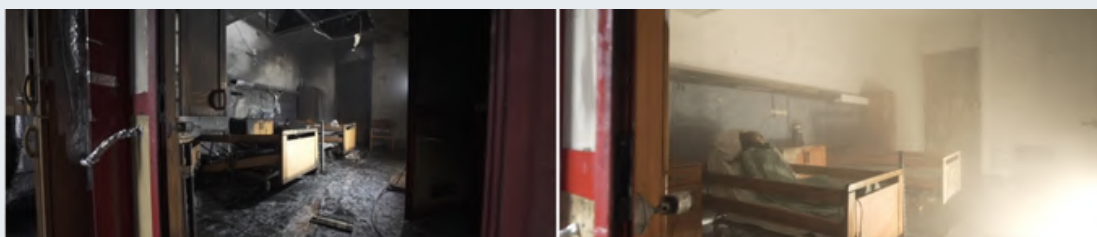
Inoltre la concentrazione massima di monossido di carbonio rilevata è stata di 53 ppm all'interno della stanza.



ING. DAVIDE LURASCHI

Questi risultati indicano che, in presenza di un sistema di protezione attiva di tipo water mist, l'esito dell'incendio sarebbe stato estremamente favorevole per la salvaguardia della vita umana, l'incolumità delle persone ma anche per la tutela dei beni.

Confronto scenario post test senza impianto e con impianto



CONFRONTO
SCENARIO
POST TEST1
E POST
TEST2

Confronto Parametri Test1 e Test2

Descrizione	Test 1	Test 2
Temperatura max stanza (parete innesco) (°C)	1030	231
Temperatura max centro letto 1 (°C)	830	20
Temperatura max centro letto 2 (°C)	100	14
Temperatura max soffitto letto 1 (°C)	940	22
Temperatura max soffitto letto 2 (°C)	591	14
Temperatura max corridoio (°C)	394	13
Temperatura max soffitto centro stanza (°C)	630	17
CO max nella stanza (ppm)	500	53
CO max nel corridoio (ppm)	500	7

Conclusioni

In conclusione, i test effettuati hanno evidenziato in modo chiaro che la presenza di un impianto antincendio automatico, come il sistema water mist Aquatech®, possa rappresentare **un elemento cruciale per la sicurezza in strutture che ospitano persone con mobilità ridotta, quali RSA, ospedali e cliniche.**

Le temperature registrate durante il secondo test sono risultate significativamente inferiori alle soglie critiche per la vita umana, dimostrando l'efficacia del sistema nel contenere gli effetti di un possibile incendio.

Inoltre, l'impianto **ASN di Aquatech®** è certificato per attivarsi automaticamente alla temperatura di 57°C, caratteristica che garantisce un'ulteriore sicurezza: anche in caso di guasto del sistema di rivelazione, il sistema entra comunque in funzione, contribuendo così alla salvaguardia delle vite umane e alla protezione delle strutture.

40 ANNI DI MARIN

A CURA DI VIRGINIA MEARINI



40 anni dedicati alla ricerca e all'innovazione costante, con l'obiettivo di portare **armonia e bellezza** in un settore che nasce come prettamente tecnico. Nel corso di questo viaggio Marin si afferma come pioniere, offrendo soluzioni che uniscono **funzionalità, elevati standard qualitativi e design raffinato**.

1985 – 1999 La nascita dell'azienda

Fondata il 12 agosto 1985 da Lucio Marin come **Veneta Antincendi**, l'azienda si affaccia nel settore della sicurezza e dell'antincendio. Grazie alla sua **visione avanguardista**, Lucio riesce a trasformare questo settore in un ambito stilisticamente ricercato, integrando l'efficacia della sicurezza con prodotti dalle linee distintive e contemporanee.

Spinta proprio da questo desiderio di integrare funzionalità ed estetica, nel 1999 l'azienda amplia il suo business approdando nel settore della **segnaletica** per ambienti di pregio, con diverse linee che si potessero adattare ai più svariati contesti.

Nello stesso anno l'azienda cambia nome, trasformandosi in **Gruppo Marin**, che oltre ad occuparsi di soluzioni antincendio, forniva **corsi di formazione** ad aziende e dipendenti riguardo **consulenza e sicurezza sul lavoro**.



2000 – 2011 Consolidamento ed espansione

Nata tra le province di **Treviso** e **Venezia**, negli anni l'azienda è riuscita ad espandersi in modo capillare, prima in tutto il nord-est e poi in tutto il territorio italiano. Il successo dell'azienda è frutto di un **costante aggiornamento tecnologico** e di un impegno continuo nella **ricerca e sviluppo di nuovi prodotti**, affinché rispondano alle esigenze sempre più complesse e diversificate del mercato.

Inoltre, nel **2000** Gruppo Marin, insieme ad altre aziende fondatrici, dà vita al **Network Sicurnet**, un consorzio di imprese che ha costituito un ulteriore elemento di forza e che ha permesso all'azienda veneta di consolidare la propria leadership a livello nazionale.

Nei **primi anni 2000** l'azienda si trasferisce nell'**attuale sede di Mogliano Veneto** e nel **2011** il Gruppo Marin dà vita a due aziende. Una che continuerà ad occuparsi della parte relativa alla formazione, e l'altra, **Marin s.r.l.**, che si specializzerà in quelli che sono tutt'oggi i suoi punti di forza: antincendio, assistenza, segnaletica e dotazioni. Questo **rebranding del 2011** ha permesso alla struttura di rafforzare la sua identità e la sua posizione di pioniere ed innovatore nel settore.



2021 – 2025 Passaggio generazionale

Da sempre al fianco di Lucio ci sono **Daiana e Brigitta Marin**, le figlie, che fin dall'inizio hanno condiviso la passione e la visione del padre.

Fin dal loro ingresso in azienda le due sorelle hanno svolto diversi ruoli, dal graphic design all'amministrazione, imparando così a conoscere l'azienda in modo viscerale. Questo ha permesso loro di prendere il timone dell'azienda con determinazione e un'idea estremamente chiara di dove volevano arrivare.

Da allora l'azienda non ha fatto altro che crescere sotto la guida di due personalità complementari che hanno portato ad un ulteriore rebranding, proprio in occasione del 40° anniversario: nasce così il **nuovo company profile** che racconta la nuova immagine aziendale, rendendo però omaggio ai valori fondatori di **armonia e bellezza realizzate a regola d'arte**.

Marin oggi

Ogni fase del nostro processo è guidata da **valori etici**: Marin si impegna a offrire un servizio di manutenzione antincendio eseguito a regola d'arte, soluzioni responsabili e professionali sempre nel rispetto delle persone e dell'ambiente e a realizzare soluzioni di segnaletica, che uniscono estetica e funzionalità, garantendo elevate performance tecniche.

Il nostro valore aggiunto è senz'altro l'ufficio **Graphic & Design**, che rappresenta la massima espressione di ricerca, qualità, stile ed efficienza.

L'ufficio è stato sviluppato internamente assieme a **MarinLAB**, un **laboratorio** attrezzato con macchine da stampa di ultima generazione. Ogni progetto è un prodotto su misura, un **processo sartoriale** che nasce dalle esigenze del Cliente e che evolve in un tocco di design.



Prodotti, servizi e valori

Il business di Marin oggi ruota attorno a tre capisaldi: **estintori e antincendio; manutenzione e assistenza; segnaletica e cartellistica.**

Tutti i nostri dispositivi di spegnimento, dagli impianti alla pompieristica, sono realizzati da **filiere controllate** che rispettano i principi del **Made in Italy** e sono sottoposti ad attenti e accurati controlli. Legati a questi prodotti ci sono anche **servizi di smaltimento e manutenzione** erogati secondo i principi di **economia circolare**, con lo scopo di coniugare qualità, innovazione e sostenibilità.

La manutenzione è svolta da **tecnici specializzati in continua formazione**, anche grazie all'ausilio delle nostre **officine mobili** che ci permettono di offrire un'assistenza al cliente sempre più veloce e tempestiva.

Infine, ci occupiamo di segnaletica. Un'arte preziosa al servizio delle location più svariate che per noi è diventata un segno distintivo e di orgoglio. Dal **plexiglass bisellato** al prestigioso **vetro di Murano**. Dalle **piantane**, ai **piani d'emergenza**; dalle **vetrofanie** alla **cartellistica tradizionale**, passando per le **etichette**; riusciamo a creare il miglior prodotto per ciascun Cliente.



Oggi l'azienda guarda al **futuro** con l'**orgoglio** di chi ha raggiunto importanti traguardi, ma sempre con la consapevolezza di voler **continuare ad innovare** e portare un **miglioramento costante** nel settore fin al raggiungimento di un unico obiettivo: **l'eccellenza.**



FIREST AL PASSO CON I TEMPI

A CURA DI ROBERTO BUTI

Siamo all'interno della FirEst, una azienda che ha accompagnato Sicurnet fin dall'inizio, oramai si parla di 25 anni.

E' un'azienda di Trieste, molto all'avanguardia.

Siamo in compagnia di Davide Degrassi, Claudio e Fabrizio Cernecca, titolari della azienda e in più Fulvio Degrassi, cofondatore.

E' una azienda con 7 Tecnici, 3 persone alla segreteria.

Incontriamoli

Sono **Davide Degrassi**, sono stato coinvolto dalla passione di mio padre, Fulvio, oramai in pensione, per la sicurezza in ambito aziendale e dell'antincendio.

Ho 40 anni, ho studiato al liceo classico e sono entrato a far parte della FirEst nel 2008.

Mi occupo di consulenza e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ricopro il ruolo di RSPP esterno in aziende importanti nei settori industriali più vari (dall'industria del mobile all'aeronautica).

Quali sono gli obiettivi?

Guardando al futuro, i miei obiettivi e quelli di FirEst vanno nella stessa direzione: continuare a crescere come punto di riferimento per la sicurezza, puntando su qualità, innovazione e formazione.



Quali esperienze ha?

La mia esperienza in diversi settori ed in aziende di respiro internazionale mi ha insegnato che la sicurezza non è mai un traguardo definitivo, ma un processo in continuo miglioramento.

Per questo intendiamo rafforzare ulteriormente la nostra offerta di servizi integrati, investendo su professionalità, tecnologie e protocolli certificati, così da garantire ai clienti soluzioni sempre più affidabili e trasparenti.

Un altro obiettivo strategico è valorizzare la formazione, rendendola sempre più pratica e coinvolgente, perché crediamo che persone preparate siano il primo presidio di sicurezza. In sintesi, vogliamo consolidare il ruolo di FirEst come partner di fiducia a livello nazionale ed internazionale, capace non solo di rispondere alle esigenze attuali, ma di anticipare quelle future nel campo della prevenzione e protezione.



Ma è "Manutenzione Certificata"?

Sì, d'accordo con Sicurnet, abbiamo deciso di implementare il **protocollo di Manutenzione Certificata**, per garantire ai nostri clienti **non solo il rispetto delle normative**, che ci ha sempre contraddistinto, ma anche la trasparenza totale e la massima affidabilità nei servizi erogati.

Sicurnet e la FirEst sono sintonizzati su un obiettivo, che è quello di combattere il fenomeno delle manutenzioni fittizie, quelle "firmate soltanto sul cartellino", che possono compromettere la funzionalità dei presidi antincendio e mettere a rischio beni e vite umane.

Siamo stati **la prima ed unica azienda nel Friuli-Venezia Giulia** a garantire questa forma di manutenzione certificata da un ente terzo.

E corsi formazione?

Organizziamo ed eroghiamo tra i **150 e 200 corsi di formazione** all'anno sui temi della sicurezza sul lavoro con una media annuale che oscilla tra i 1500 e 2000 lavoratori formati; il nostro campo prove attrezzato ci permette di poter fornire un adeguato addestramento non solo per gli addetti alle emergenze, ma anche per le attrezzature di lavoro (PLE, carrelli elevatori, gru, ecc.), per gli operatori in ambienti confinati e tanto altro ancora.

E lo Shop-online?

Il nostro e-commerce si è rivelato uno strumento efficace e affidabile, capace di garantire ai clienti un servizio rapido e immediato. Al momento della sua apertura, la scelta di avviare un canale online principalmente rivolto ai professionisti ed alle imprese rappresentava una sfida innovativa e, per certi versi, una scommessa. Con il tempo si è dimostrata una decisione vincente, che ha rafforzato la nostra vicinanza al cliente e ampliato le modalità con cui possiamo supportarlo.

Quali hobby ha?

Nel tempo libero mi dedico alle mie passioni per il basket, il trekking e la MTB.



Sono **Fulvio Degrassi** uno dei fondatori di FIREST assieme a Fabrizio e Claudio nel lontano 1992.

Ho 71 anni ed ho studiato presso Istituto Tecnico Nautico, ho fatto il militare in Marina ed ero imbarcato come Sotto Capo Ecogoniometrista sul C.T. Audace.

Quale ruolo svolgeva in FirEst?

In Firest ero RSP e mi sono sempre occupato di sicurezza e qualità come responsabile. Per 18 anni ho fatto parte dell'AiFOS come Consigliere Nazionale ed ancora oggi faccio parte della Commissione di Garanzia e Disciplina.

Do ancora una mano, come Istruttore Antincendio ed istruttore per vari mezzi aziendali (Carrelli elevatori, piattaforme elevabili, gru su autocarro ecc.)

Sono in pensione dall'aprile 2019.

Non ho tanto tempo libero per merito anche dei miei hobby e mio figlio che ha preso il mio posto in azienda che mi chiama a dare una mano spesso.

Quali hobby ha?

Partecipo al campionato nazionale di Tiro Rapido Sportivo e sono Direttore di Tiro al TSN di Trieste.

Mi piace la fotografia, le escursioni in montagna e girare in bici assieme a mia moglie sposata nel lontano 1981.



Sono **Claudio Cernecca** ho 67 anni, ho studiato all'I.T.I.S. A. Volta di Trieste dove mi sono diplomato come perito edile.

In azienda di che si occupa?

All'interno dell'Azienda mi occupo principalmente di rapporti, con una parte della clientela da un lato, e dall'altro seguo l'ufficio acquisti.

Rientrano quindi, nelle mie attività, sopralluoghi presso la clientela e relative preventivazioni di lavori nonché i rapporti con i fornitori e l'approvvigionamento dei materiali.

Siamo un'azienda piccola, quindi tutti noi tre soci svolgiamo anche direttamente un ruolo di supervisione nell'armonizzazione dei compiti e delle attività tra il personale sia dell'ufficio che dei manutentori.

Quali gli obiettivi?

Gli obiettivi dell'azienda sono ovviamente quelli di incrementare il volume di affari nel suo complesso ma, per noi, si tratta innanzitutto di ottenere ciò mantenendo alti gli standard qualitativi del servizio e questo è sempre stato il nostro focus fin dall'inizio dell'attività.

Hobby?

Nel tempo libero amo ancora fare un po' di sport, cosa che ho sempre praticato anche da giovane.

Ora mi dedico più all'insegnamento (Judo in particolare) e poi vado in bicicletta e, d'inverno, a sciare anche perché mi piace molto stare all'aria aperta e nella natura.

Sono **Fabrizio Cernecca**. Ho 63 anni, sono perito termotecnico e sono il responsabile tecnico dell'azienda.

In azienda di che si occupa?

Mi occupo in prevalenza di tutti gli aspetti che possono riguardare gli impianti ed i vari dispositivi di protezione antincendio per i quali attualmente i nostri clienti possono avere la necessità di assistenza.

Perché scegliere Firest?

I nostri principali punti di forza sono stati, e lo sono tutt'ora, l'affidabilità e la serietà, unitamente ai continui aggiornamenti, alla formazione e quindi alla acquisizione di nuove competenze, adeguandoci di fatto a ciò che il mercato in tutti questi anni ci ha chiesto.

Come hobby?

Per quanto riguarda gli hobby, per alcuni anni mi sono occupato del mio sport preferito, il baseball, e dal 2006 al 2012 anni sono stato presidente fondatore della squadra locale, che quest'anno tra l'altro ha militato nel campionato di serie "A". Ora invece mi sono appassionato alle escursioni in bicicletta.

Qualche aneddoto?

Qualche anno fa accadde, che ad un gestore di un negozio, comunicammo che il suo estintore, ritirato per manutenzione straordinaria, non era più idoneo e che andava sostituito.

Il titolare del negozio a questo punto decide di non volere affrontare questa "inaspettata" spesa e ci comunica di restituirci il suo estintore e di riprendere il nostro lasciato in sostituzione temporanea.

Passati 20 minuti dalla telefonata il titolare ci richiama dicendo di avere cambiato idea e di portargli l'estintore migliore che avevamo in vendita.

La ragione di questo repentino cambiamento di opinione?

Un'automobile andata a fuoco nelle vicinanze del negozio; incendio risolto con l'utilizzo del nostro estintore lasciato in sostituzione.



SOLARI MARINE E SICURNET LIGURA



AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

A CURA DI ROBERTO BUTI



Il Salone Nautico di Genova (18/23 settembre) è per la Solari Marine e per Sicurnet Liguria, un appuntamento fra i più attesi dell'anno.

Nel Waterfront del Salone, dove era allestito lo stand, hanno dato tutte le informazioni sui servizi e sui prodotti che riguardano la protezione antincendio delle imbarcazioni.

Abbiamo incontrato Jacopo Solari.
Ci parli della Marine Services.

"Buongiorno,

Solari Marine Services è una nuova realtà nel campo dell'antincendio marittimo, attiva nella costa ligure e tirrenica, nonché in quella mediterranea francese.

Nasce nel luglio 2021 dalla collaborazione di due aziende storiche come Solari Marine e Sicurnet Liguria, di Massimo La Rosa.

Entrambe membri del **consorzio nazionale Sicurnet**, per offrire un ampio ventaglio di servizi di qualità in ambito Fire Safety, per soddisfare al meglio le esigenze di Clienti sia in ambito marittimo che terrestre”.

E questo come è stato possibile?

“Questo è reso possibile dalla grande esperienza della toscana Solari.

Da 25 anni punto di riferimento del comparto navale nell’installazione e manutenzione di impianti di spegnimento e rilevazione su ogni tipologia di imbarcazione: passeggeri, diporto e merci.

Nonché dagli ottimi rapporti di territorialità della genovese Sicurnet Liguria, che ha il suo cuore operativo nell’area Riparazioni Navali del Porto di Genova, a partire dalla quale ha intessuto nell’ultimo decennio relazioni con importanti soggetti pubblici e privati.

Ecco quindi un nuovo partner di riferimento per l’antincendio marittimo, in grado di sommare know-how, tecnologia, esperienze, manodopera e certificazioni”.

Di quali certificazioni si parla?

“Lloyd Register Marine, Accedia, ABS, Bureau Veritas, Rina 1861, ICIM e F-Gas”.

Quali visitatori e clienti vi sono venuti al trovare?

“Devo dire una buona affluenza di clienti/fornitori soprattutto esteri, ma fra le note positive posso dire che abbiamo cementato una collaborazione molto importante nel comparto yacht, la MC Yachting di Maurizio Capitani e figli, è un protagonista importante nella gestione di tutti i servizi per gli armatori e i comandanti, abili nell’organizzazione di tutti i servizi necessari per un’ottima gestione di tutte le necessità di bordo, e siamo fiduciosi che questa sarà una fruttuosa collaborazione”.



E avete presentato anche il sistema aerosol AFX Fireblocker, di cui si parlava anche nella precedente intervista? Cioè in Focus n.4.

"Sì, AFX Fireblocker è il sistema di estinzione incendi ad aerosol condensato che sta ridefinendo gli standard di sicurezza a livello mondiale.

Il sistema rilascia un aerosol finemente disperso. Quest'ultimo agisce direttamente sulle reazioni chimiche alla base della combustione, estinguendo le fiamme con rapidità impressionante, senza ridurre drasticamente i livelli di ossigeno nell'ambiente e senza causare shock termici o i dannosi effetti collaterali dei sistemi ad acqua".





© SICURNET S.C.R.L. - VIA DELLA PACE 27/B, 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
WWW.SICURNET.IT

I NOSTRI SOCIAL

